

Mail del Rettore del 25/05/2020 in merito alle attività didattiche A.A. 2020-2021 e transizione dalla fase 2 alla fase 3

ENGLISH VERSION BELOW

Care studentesse e cari studenti, care colleghe e cari colleghi,

sono stati mesi davvero complessi, di forti preoccupazioni e altrettanta determinazione.

Un mio pensiero sentito va anzitutto a chi è passato attraverso la malattia e a chi, purtroppo, ha perso propri cari.

Al pari dell'intera Università italiana, abbiamo dato prova di grande senso di responsabilità ponendo al centro la sicurezza dei nostri colleghi e dei nostri studenti, rinunciando temporaneamente alla didattica in presenza e a quella socialità che sono e saranno sempre, superata questa emergenza, il fondamento della nostra comunità.

Sotto la pressione della epidemia e delle misure restrittive, abbiamo realizzato azioni, semplicemente impensabili prima, per offrire le nostre attività didattiche da remoto a questi ultimi. In molti ambiti ci siamo particolarmente distinti, nella gestione della sicurezza per affrontare la Fase 2 oramai avviata, nella ricerca per lo sviluppo e la certificazione di presidi anti-contagio o curativi, nella stessa didattica in remoto interamente basata su hardware e software locali. Continuiamo ad assolvere queste nostre missioni con il massimo impegno, cercando di migliorarci continuamente e di essere quell'università di impatto sociale che il nostro Piano Strategico individua come obiettivo primario. Potete monitorare il quadro della estensione del servizio offerto e della qualità percepita qui: https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.bbb_stats.main

Ringrazio tutti i colleghi per l'impegno profuso finora. Agli studenti, grato per la loro abnegazione e conscio delle difficoltà che questo metodo di fruizione della didattica comporta per lezioni, esercitazioni ed esami, e confermo la volontà di pormi costantemente dalla loro parte nell'assicurare loro non solo il miglior servizio possibile ma anche comprensione, un approccio garantista e la determinazione a migliorare quei processi ancora da perfezionare. A tal fine, ogni settimana, una commissione paritetica, composta da studenti rappresentanti negli Organi di Governo e componenti della Amministrazione centrale, analizzerà l'andamento della nostra formazione e porterà me e gli Organi di Governo a predisporre puntuali e urgenti azioni migliorative ove necessarie.

È tempo di guardare al futuro, al prossimo anno accademico, per non operare più semplicemente "in emergenza" ma con la professionalità e l'attenzione alla qualità che ci contraddistinguono.

Ogni evidenza al momento disponibile (lontananza del nostro Paese dalla cosiddetta condizione di immunità di gregge, assenza di un vaccino o di cure sicuramente risolutive delle peggiori complicazioni dell'epidemia COVID 19, ecc.) porta a concludere che alla

ripresa dopo l'estate (Fase 3) dovranno essere mantenute le stesse misure di distanziamento fisico e di utilizzo di presidi anti-contagio oggi in vigore.

Questo comporta la necessità di ridurre le presenze in aula al solo 25% delle attuali capienze.

Un evidente principio di equità ci ha quindi portato a decidere, già qualche settimana fa, che nell'intero Anno Accademico 2020-2021 si sarebbe comunque garantito a tutti di poter fruire della didattica in remoto, come sta avvenendo ora.

Siamo un'università che attrae studenti da tutta Italia, da tutto il mondo. Questi studenti, in particolare, devono poter programmare per tempo la propria vita (il proprio domicilio, le proprie attività sportive, gli altri elementi della propria vita relazionale) e questo avviene tipicamente sulla base di un intero anno accademico, non di un solo semestre.

D'altra parte il Ministro dell'Università e della Ricerca, Prof. Gaetano Manfredi, in una sua nota del 4 maggio 2020, ha fornito indicazioni per cui nella Fase 3 potranno opportunamente essere avviate alcune attività in presenza, fatta salva la tutela della salute degli studenti e del personale coinvolto.

Proprio per definire al meglio quali attività potessero essere riprese in presenza, per quanti studenti ed entro quali limiti logistico-finanziari, si è intrapresa una discussione di dettaglio negli Organi di Governo e nel coordinamento dei collegi dei Corsi di Studio che ha portato venerdì scorso, anche considerando gli esiti di una conferenza di ateneo e di un forum di discussione, a condividere alcune importanti linee guida in tempo utile per le giornate di orientamento che prendono avvio oggi, lunedì 25 maggio.

Le principali decisioni prese sono riassunte nel seguito.

DIDATTICA IN PRESENZA

-) Secondo un progetto che ciascun corso di studio ed il coordinamento degli insegnamenti del primo anno dei corsi di laurea in ingegneria declineranno nel dettaglio, ponendo attenzione che sia garantita la sicurezza di studenti e docenti nonché una completa riverberazione in remoto dei contenuti didattici anche a chi seguirà le attività formative a distanza, in ottemperanza a un principio cardine di equità e pari opportunità, potranno essere tenute in presenza:

1 esercitazioni in aula in cui sia premiante il dialogo e la discussione tra studente e studente o tra studente e docente

2 classi progettuali o *atelier* in cui gruppi di studenti affrontano la risoluzione di problemi o la concezione di nuovi prodotti/processi

3 esercitazioni di laboratorio didattico

4 *challenge* e team studenteschi

5 tirocini curriculari presso aziende

6 tesi sperimentali.

-) La progettazione di tali attività si avvarrà delle risultanze di un sondaggio orientativo, che sarà immediatamente avviato, sul desiderio degli studenti e delle potenziali matricole di seguirle effettivamente in presenza.

-) Ad eccezione di esami, tirocini e tesi sperimentali, la numerosità orientativa giornaliera degli studenti ammessi sarà pari a 2500 e per questo saranno immediatamente effettuati investimenti nella predisposizione di 60 aule di grandi dimensioni per garantire simultaneamente l'erogazione della didattica in presenza e un'ottimale interattività anche per chi segue in remoto.

-) Un eventuale incremento di tale dotazione di aule e posti a sedere potrà essere valutato anche in considerazione degli esiti del sondaggio suddetto. Per questi investimenti strutturali in aule sono stati stanziati circa **850 k€**.

-) nel caso di un eventuale eccesso di prenotazioni rispetto ai posti disponibili per una delle attività in presenza si attueranno pratiche di turnazione in modo da garantire a tutti di fruirne, pur riservando sempre priorità agli studenti disabili o DSA.

-) sono allo studio possibilità per svolgere eventualmente anche esami in presenza, vuoi di profitto vuoi di laurea, sempre però garantendo il principio di equità e pari opportunità per coloro che eseguiranno le prove in remoto.

-) In ogni caso non saranno consentite in presenza:

- le lezioni;

- le esercitazioni in cui non sia previsto un ruolo attivo degli studenti;

- le consulenze docente-studente, fatte salve quelle verso studenti disabili e DSA per le quali si individueranno opportuni spazi.

-) Orientativamente si prevede che ogni studente possa accedere alla didattica in presenza per le tipologie 1-3 almeno un giorno alla settimana, oltre al tempo eventualmente dedicato alle attività 4-6.

-) Per garantire la sicurezza degli studenti e del personale saranno garantite le seguenti condizioni (per cui sono stati stanziati ca. **500 k€**):

- dotazione giornaliera di 2 mascherine per studente (da cambiare ogni 4 ore)

- presenza in aula di gel igienizzante

- distanziamento di almeno un metro tra studente e studente

- sanificazione delle aule e delle sue vie di accesso ed esodo

- associazione di ogni singola aula, in ciascun giorno, a un gruppo di studenti, individuato all'interno dello stesso corso e predeterminato attraverso prenotazione, allo scopo di:

limitare l'uso promiscuo delle postazioni;

limitare le occasioni di contatto interpersonale, tracciando eventuali contatti puntualmente;

organizzare con efficacia lo scaglionamento delle entrate (dotate di termo-scanner e sorvegliate da apposito personale) per evitare assembramenti;

fornire adeguati servizi di ristorazione per gli studenti eventualmente con conferimento di lunch box (possibilità attualmente allo studio).

DIDATTICA IN REMOTO

Allo stesso modo investiremo nel miglioramento della didattica offerta in remoto, consci che un'alta qualità di questa modalità di erogazione costituisce la prima necessaria condizione per garantire equità ed efficacia paragonabili fra chi vorrà e potrà accedere alla didattica in presenza e chi la seguirà esclusivamente in remoto. Per questo investiremo e attueremo le seguenti iniziative già nel corso del 2020:

-) investimenti in hardware (stanziati circa **600 k€**, ad integrazione dei **270 k€** già utilizzati nel primo semestre):

- attrezzature per **server e data-center, virtual lab, storage** al fine di migliorare le prestazioni dell'hardware del sistema di erogazione della didattica on line (stanziati circa **300 k€**);

- attrezzature per **dotazioni individuali** per potenziare l'erogazione della teledidattica e l'efficacia dello *smart-working* (stanziati circa **300 k€**).

-) investimenti in software e potenziamento di servizi (stanziati circa **230 k€**):

- **servizi cloud**, assistenza e supporto, licenze software;

- **incremento di unità di personale programmatore** per l'implementazione di nuove funzioni nel software BBB; tali funzioni saranno identificate a seguito di una indagine conoscitiva delle buone prassi e delle opportunità suggerite da studenti e docenti

-) iniziative di formazione:

- nell'ambito delle attività proprie del *teaching lab* e delle disponibilità di budget relative, saranno identificati percorsi di formazione dei docenti sulla didattica offerta a distanza, anche eventualmente favorendo, per chi vorrà, l'approccio a forme di didattica innovativa (*flipped classrooms*);

- per uniformare la qualità delle lezioni on line, tutti i docenti utilizzeranno di norma il programma di *virtual classroom*; a tal fine, i docenti che lo desiderano potranno utilizzare le postazioni che saranno appositamente predisposte presso l'Ateneo;

- saranno allo stesso modo predisposti sistemi informativi che offrano agli studenti non solo di testare le modalità di ricezione dei contenuti formativi ma anche le singole modalità di conduzione degli esami scritti.

MOBILITÀ

Sempre nell'ottica di garantire condizioni di sicurezza, di cui l'Ateneo sente la responsabilità morale oltre che averne quella materiale, per il primo semestre 2020-2021 non saranno avviate mobilità in uscita (mobilità *outgoing*) di tipo fisico per gli studenti di tutti i livelli. Pertanto la mobilità in uscita potrà essere avviata unicamente in modalità virtuale. A seconda delle decisioni di ciascuna università partner (mobilità cancellata, offerta di mobilità virtuale, possibilità di mobilità posticipata), gli studenti potranno scegliere se effettuare la mobilità virtuale oppure, ove possibile, se optare per il posticipo della mobilità al secondo semestre.

In linea con le indicazioni fornite dal Ministro dell'Università e della Ricerca, Prof. Gaetano Manfredi, nella già richiamata nota del 4 maggio 2020, la mobilità in ingresso (mobilità *incoming*) per gli studenti di tutti i livelli sarà offerta esclusivamente in modalità virtuale.

Verosimilmente le mobilità studentesche da e per l'estero potranno riprendere in modalità fisica per il secondo semestre 2020-2021, previa valutazione della sussistenza di condizioni di sicurezza sanitaria da effettuarsi nel primo semestre congiuntamente alle università partner.

Per la mobilità associata alla ricerca dei dottorandi e degli assegnisti, come per il personale docente e ricercatore, gli iter autorizzativi terranno conto della situazione pandemica delle regioni o dei Paesi interessati e dei rispettivi regimi normativi.

Per la copertura delle spese connesse alle misure descritte, che sarà formalmente stabilita nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27/05/2020, oltre ai circa **2000 k€** di cui l'Ateneo potrà disporre grazie agli stanziamenti previsti specificamente dal Decreto Rilancio e da precedenti decreti e al budget 2020 già stanziato, saranno definite le modalità di cofinanziamento con i Dipartimenti per le attrezzature, che rimarranno disposizione loro e dei rispettivi docenti (es. tavole grafiche).

Per quanto attiene invece gli ingressi del personale docente, ricercatore, dei dottorandi, assegnisti e contrattisti per motivazioni di ricerca, si è deciso che queste progressivamente vadano ad aumentare fino a circa raddoppiare durante la Fase 2 da qui a settembre. Sarà posta particolare attenzione a garantire, seppur in modo contingentato, un accesso presso i propri uffici e le biblioteche, a partire da coloro che vedono nella frequentazione congiunta di questi due luoghi un elemento essenziale per la conduzione della loro ricerca.

Va da sé che quanto sopra potrà essere rivisto nel caso in cui la pandemia dovesse risolversi più celermente del previsto, ovvero se dovessimo tornare a condizioni di *lockdown*.

Nel ringraziarvi ancora una volta tutti per l'impegno che state approfondendo e per avermi letto fino a qui, rimango a vostra disposizione per chiarimenti e vi porgo

cari saluti,

Guido Saracco

Rettore

ENGLISH VERSION

Dear students, dear colleagues,

These have been very complex months, of strong worries and as much determination.

My thoughts go above all to those who have gone through the COVID-19 disease and to those who, unfortunately, have lost loved ones.

Like the entire Italian University, we have shown a great sense of responsibility by focusing on the safety of our colleagues and students above all, temporarily quitting face-to-face teaching and sociability among people with different backgrounds and competences who are and always will be, once overcome this emergency, the foundation of our community.

In a clear state of emergency, we did simply unthinkable things first to teach our students remotely. In many areas we have been a reference for our entire Country, in the management of safety within the just started Phase 2, in the research for the development and certification of anti-contagion or curative devices, in the same remote teaching, entirely based on our hardware and software. We continue to carry out these missions of ours as best we can, trying to continuously improve ourselves and to be that university of social impact that our strategic plan identifies as its primary objective. You can monitor the amount and worldwide distribution of students served and the perceived quality of the service offered here:

https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.bbb_stats.main

Let me thank all my colleagues for the efforts made so far as well as our students, sincerely grateful for their self-sacrifice and aware of the difficulties that this remote teaching entails for lessons, exercises and exams. I want to reassure all of them about my willingness to constantly put myself on their side in ensuring that not only the best possible service, but also our full understanding in case something goes wrong, so that second opportunities and less stringent constraints will be granted.

Every week a joint commission among students' and the government/central administration representatives will analyse the progress of our teaching and learning processes and will lead me and the government bodies to prepare punctual and urgent remedial actions in the event of problems.

It is now time to look to the future, and to the next academic year, to stop working simply "in emergency" but plan to act with the professionalism and attention to quality that distinguish us.

Any evidence (our country has not reached the so-called condition of herd immunity, yet; absence of a vaccine or effective cures the worst complications of COVID 19, etc.) leads in the direction that after the summer (Phase 3) we must maintain the same measures of inter-personal distancing and use of anti-contagion devices in force today.

These simple conditions, implies the need to reduce classroom attendance to only 25% of current capacities. A simple principle of fairness led us to decide, already a few weeks ago, that in the entire Academic Year 2020-2021, everyone would still be guaranteed to be able to take advantage of remote teaching, as now and even better.

We are a university that attracts students from all over Italy, from all over the world. These students in particular must be able to plan their life in time (their residence, their sports activities, the other elements of their relationship life), and this typically occurs on the basis of an entire academic year, not a single semester.

On the other hand, the Minister of University and Research, Prof. Gaetano Manfredi, in a note of May 4, 2020, issued indications that in Phase 3 some activities may be opportunely started in the presence, without prejudice to the protection of the health of students and staff involved.

Just to better define which activities could be resumed in attendance, for how many students and within what logistical-financial limits a detailed discussion was undertaken in the governing bodies and in the college of coordinators of the Collegi di Corsi di Studio that led last Friday , also considering the results of a webinar conference and a discussion forum, very much attended the first less the second, to make some important decisions in time for the OPEN DAYS for students' orientation that start today, Monday 25 May.

In particular, the following was decided.

FACE-TO-FACE TEACHING

-) according to a project that each course of study and the coordination of the courses of the first year of engineering will decline in detail, taking care that the safety of students and teachers is guaranteed as well as an excellent remote reverberation of the teaching contents also to those who will follow remotely in compliance with a cardinal principle of equity and equal opportunity, the following activity components could be provided in presence:

1 Classroom exercises in which dialogue and discussion among students or students and teacher is rewarding

2 Design classes or *ateliers* in which groups of students face problem solving or the conception of new products / processes

3 Didactic laboratory experiences

4 Challenges classrooms and student teams

5 Curricular internships in companies

6 Experimental theses

-) the design of these activities will be able to take advantage of the results of an orientation survey, which will be immediately started, on the will of the students and potential freshmen to follow them in attendance.

-) With the exception of exams, traineeships and experimental theses that will see separate accounting, the daily number of admitted students will be around 2500 and for this reason investments will immediately be made in the preparation of a number of 60 large classrooms to be able to provide both remote and in-presence teaching simultaneously (blended teaching), with an excellent net-connection capable of ensuring interactivity even for those who follow remotely.

-) a possible increase in this provision of classrooms and seats may also be arranged in consideration of the results of the aforementioned survey. For all these structural classroom investments **850 k€** have been allocated.

-) in the event of a possible excess of bookings with respect to the seats available for one of the activities in attendance, shifts will be implemented in order to guarantee everyone to enjoy them, while always giving priority to disabled students or DSAs.

-) possibilities to take exams in attendance, either for profit or for degree, are being conceived, while always guaranteeing the principle of equity and equal opportunity for those who will follow remotely.

-) In any case we will not permit face-to-face:

- lessons;

- exercises in which the teacher simply solves exercises on the blackboard;

- teacher-student consultancies, without prejudice to those for disabled and DSA students for which appropriate spaces will be identified for in attendance talks.

-) indicatively, it is expected that each student will have access to teaching in the presence for the above 1-3 cases at least one day a week, in addition to the time possibly spent in activities 4-6.

-) to guarantee the safety of students and staff, the following conditions will be guaranteed (ca. **500 k€**):

- Daily supply of 2 masks per student, to be worn by the students and changed every 4 hours

- Presence in the classroom of sanitizing gel for a number of 6 daily uses per student

- Distance of at least one meter between student and student
- Sanitizing of the classrooms and its access routes and exodus at the end of the day
- Association of every single classroom, every day, of a specific group of students, identified among classmates of the same academic year and predetermined through booking, in order to:

limit the promiscuous use of the workstations

limit the opportunities for interpersonal contact, being able to track them precisely

effectively organize a staggering of the entrances (equipped with a thermo-scanner and supervised by outsiders) to avoid gatherings

adequate catering services for students possibly with a lunch box (possibility currently under study).

REMOTE TEACHING

In the same way, we will invest in improving the teaching offered remotely through the following actions, aware that a high quality of this form of teaching is the first necessary condition to serve with fairness and comparable efficacy those who want and can access teaching in the presence and those who will follow exclusively remote teaching. For this we will invest in the following directions in 2020:

-) hardware (**600 k€**, on top of the **270 k€** already spent in the first semester):

- Equipment for **servers and data centers, virtual lab, storage** for the performance improvement of the hardware of the online teaching delivery system (**300 k€**);
- Equipment for **individual IT equipment** to enhance the effectiveness of smart-working and for the provision of distance learning (**300 k€**).

-) software and services (**230 k€**):

- *cloud*, IT assistance, licenses (**110 k€**)
- **6 units of programmer staff** for the implementation of new functions in the BBB software, identified following a process of fact-finding investigation of the good practices and opportunities suggested by students and teachers (**120 k€**).

-) training:

- As part of the Teaching Lab's own activities and the budget limits established for it, teachers' training courses will be identified towards the teaching offered

remotely, also possibly favouring for those who want the approach to innovative teaching forms (flipped classrooms)

- The technical staff who wish to do so will be trained to carry out shooting of laboratory exercises and other experimental activities in presence for the benefit of the students who will follow remotely;
- To standardize the quality of the online lessons, the virtual classroom BBB program for the provision of the University teaching will normally be used by all the teachers, who will be invited, in the absence of a fast connection to their home, to go to the University to use one of the prepared positions;
- In the same way, information systems will be set up that offer students not only to test the methods of receiving the training content but also the individual methods of conducting the written exams.

MOBILITY

With the aim of ensuring safety conditions, for which the University feels moral responsibility as well as having material responsibility, for the first semester 2020-2021 no physical outgoing mobility will take place for students at all levels. Therefore, outgoing mobility will only be possible in a virtual mode. Depending on the decisions of each partner university (cancelled mobility, virtual mobility offered, possibility of postponed mobility), students will be able to choose whether to perform virtual mobility or, where possible, whether to opt for the postponement of their mobility to the second semester.

Furthermore, in line with the indications provided by the Minister of University and Research, Prof. Gaetano Manfredi, in the aforementioned note of 4th May 2020, incoming mobility for students at all levels will be offered exclusively in a virtual mode.

Student mobility to and from abroad will likely be resumed in a physical mode for the second semester of 2020-2021, after assessing the existence of health conditions together with the partner universities in the first semester.

For the mobility associated with the research of PhD students and fellows, as for teaching and research staff, the authorization procedures will take into account the pandemic situation of the regions or Countries concerned and their respective regulatory regimes.

For the coverage of the related expenses, to be formally approved by the board of governors on May 27, reference will be made to the over **2000 k€** expected by the State from the Politecnico following appropriations contained specifically in the relaunch decree and previous decrees, to a co-financing defined in a manner agreed with the departments for the equipment that will remain available to them and to their teachers (e.g. graphic tables) and on the budget already set for 2020.

As for the number of persons of the teaching staff, researchers, doctoral students, research fellows and contractors allowed to enter the Politecnico for research reasons, it has been decided that these will gradually increase to approximately double during phase 2 between now and September. In ensuring this, particular attention will be paid to guaranteeing, albeit

in a limited way, access to one's offices and libraries, starting from those who see the joint attendance of these two working places as an essential element for their research.

It goes without saying that the above measures and protocols can be reviewed in the event that the pandemic should resolve more quickly than expected, or if we should return to lockdown conditions.

In thanking you all once again for your commitment and for having read me so far, I wish you all the best and I remain at your disposal for clarifications.

Your sincerely,

Guido Saracco

The Rector